



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGIC827004

MANZONI - RADICE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>E' una risorsa essere una comunità orientata alla costruzione della scuola come comunità che apprende, dove non apprendono solo i piccoli, ma anche i grandi e non si apprendono solo i contenuti, ma anche scopi e valori; il coinvolgimento significativo di molti genitori che nella scuola hanno l'opportunità di sperimentare pratiche di vita democratica e solidale e di imparare il rispetto delle regole; i genitori che mettono a disposizione della scuola tempo e competenze; le azioni per sostenere le famiglie a prendere consapevolezza del proprio disagio per contrastarlo attraverso l'aiuto di risorse interne/del territorio; i percorsi informativi e formativi a sostegno della genitorialità; i processi inclusivi organizzativi e didattici avviati per consentire ad ogni alunno di liberare le sue potenzialità, sapersi autoregolare e relazionare; la progettualità significativa in rete tra scuola e territorio; l'ampliamento del tempo scuola; I servizi offerti dalla scuola: pre e post scuola, potenziamento/ ampliamento degli apprendimenti e attività sportive nel pomeriggio; le azioni per ampliare l'orizzonte culturale degli alunni anche attraverso esperienze di apprendimento in situazione e una significativa interazione tra risorse professionali interne ed esterne; i docenti in apprendimento continuo, attenti a costruire contesti di apprendimento significativo.</p>	<p>Contesto socio-economico di medio livello, in crescita la presenza di famiglie in difficoltà con punte estreme di disagio, che nell'interazione con la scuola agiscono meccanismi di difesa o di delega totale. Condizionamenti della crisi economica e valoriale, che incidono sul benessere delle famiglie e si riflettono sullo scenario in cui la scuola interagisce: - mancanza di progettualità, sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli e relativa difficoltà a rispettare le regole per una civile convivenza; - - nuove povertà, nuove dipendenze (internet e ludopatie); - rilevante presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale; - presenza di famiglie straniere di diversa nazionalità e cultura (nell'anno in corso 50 alunni, 11 cittadinanze), spesso a rischio di esclusione sociale; - presenza di famiglie monogenitoriali per disgregazione familiare o per lutto; - scarsa rilevanza di reti a sostegno della genitorialità da parte delle istituzioni e diminuita "solidarietà familiare"; difficoltà per le mamme che lavorano (soprattutto lavoro precario) a conciliare i tempi di cura per i figli; - limitata conoscenza e pratica del "diritto di cittadinanza"</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Ampio è il territorio di riferimento: dal quartiere Porta Foggia, vicino al centro storico, ai quartieri Lucera 2 e 3 di recente urbanizzazione (dispongono di spazi verdi e piste ciclabili), al più periferico Pezza del lago, caratterizzato dalla scarsa presenza di presidi socio-culturali. Il territorio comunale e provinciale offre notevoli opportunità formative. Le testimonianze del passato, le bellezze architettoniche della città di Lucera consentono alla scuola percorsi di storia, di arte e di cittadinanza, progettati e realizzati corresponsabilmente in rete con il Territorio (Museo Civico, Pinacoteca, Biblioteca comunale, Unesco, Associazione MIRA), sollecitando la nascita di un legame affettivo e responsabile con la propria città e andando oltre l'occasionale fruizione consumistica del territorio. Gli ambienti naturalistici consentono di vivere il territorio come aula decentrata per percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva: alunni e docenti sono impegnati nella raccolta differenziata, in percorsi di legalità e di valorizzazione del patrimonio. La Rete dà più incisività ai processi di inclusione e di cittadinanza, alla promozione della lettura dell'arte e della musica: la scuola ha le collaborazioni formali/informali con la Cooperativa Sociale Paidos, le Associazioni I Diversabili, Colibri, la Galleria Manfredi, il Polo museale di Foggia, le librerie Kublai e Il sasso nello stagno, l'Orchestra Giovanile città di Lucera.</p>	<p>-Insufficienti e non del tutto adeguati i servizi per l'infanzia: è in funzione presso la Biblioteca comunale uno spazio dedicato ai ragazzi, ma la mancanza di personale limita le iniziative; è assente la programmazione della stagione teatrale per l'infanzia, assenti i laboratori territoriali comunali. - Mancano tavoli di lavoro Scuola -Comune per l'avvio di una progettazione sistematica di azioni condivise. - Insufficienti le risorse professionali dell'Unità Operativa ASL, con lunghi tempi di attesa per i percorsi riabilitativi per l'infanzia. Insufficiente disponibilità degli interventi riabilitativi previsti nel Piano di zona, anche a causa di frequenti sospensioni dei servizi programmati. Disagio nel trasporto scolastico e nel servizio mensa: non sempre sono attivati con l'avvio dell'anno scolastico, provocando disagio alle famiglie e compromettendo la frequenza della scuola per gli alunni stranieri che vivono nelle contrade. -Aumento della precarietà lavorativa e della disoccupazione: il 63% dei genitori dichiara un'occupazione, il 33% dichiara di essere disoccupato, mentre il dato non è noto per il 4%. Accentuati i mutamenti nella struttura familiare che rendono più complesse le dinamiche familiari a discapito della cura di bambini e ragazzi. - Le sedi dell'Istituto sono sei, distanti tra di esse e dalla sede centrale, ciò rende difficile l'interazione tra le classi in occasione di iniziative condivise, di eventi e di percorsi "di continuità".</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FGIC827004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	98.450,00	0,00	3.879.048,00	130.093,00	0,00	4.107.591,00
STATO	Gestiti dalla scuola	535.476,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.476,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	30.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.231,00
COMUNE		1.688,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.688,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	962.904,00	962.904,00
ALTRI PRIVATI		24.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.570,00

Istituto:FGIC827004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	68,5	2,3	0,0	72,5
STATO	Gestiti dalla scuola	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,0	17,0
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	3,8	4,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	52,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	50,0	85,5	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	33,3	65,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	83,3	61,8	74,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,4	5,0	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGIC827004
Con collegamento a Internet	04
Chimica	0
Disegno	01
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	04
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	01
Musica	02
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	02
Altro	02

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGIC827004
Classica	02
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGIC827004
Concerti	01
Magna	02
Proiezioni	02
Teatro	01
Aula generica	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGIC827004
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGIC827004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGIC827004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	04
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone dei fondi europei, risorse irrinunciabili che consentono percorsi formativi e contesti di apprendimento innovativi. I fondi regionali di cui la scuola ha disposto in questi anni sono riferiti al progetto Diritti a scuola. Il contributo volontario dei genitori, utilizzato negli anni precedenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (attività motoria nella scuola dell'Infanzia e primaria e Cineforum per la scuola secondaria) nell'anno in corso non è stato richiesto. Tramite l'iniziativa # Per un libro in più, organizzata dai genitori, in collaborazione con Apulia Film Commission, sono stati raccolti e devoluti alla scuola 1.400 euro, utilizzati per l'acquisto di 136 libri per la Biblioteca scolastica; per un'altra iniziativa dei genitori sono stati raccolti 1000 euro per ripristinare uno spazio ludico- motorio. La sede centrale e il Plesso della</p>	<p>Del Plesso Manzoni, scuola secondaria 1^a grado chiusa per quasi due anni, è stato ripristinato e restituito alla scuola soltanto un lotto che ospita 11 classi mentre, le rimanenti classi sono accolte nella sede centrale. Mancano le certificazioni antincendio per gli edifici che accolgono la primaria e la media. Le sedi distaccate della scuola dell'infanzia sono accolte in locali insufficienti e poco funzionali. Necessitano interventi per l'efficientamento termico e la riqualificazione dell'ampio cortile interno alla scuola primaria. Necessitano più risorse per la manutenzione degli edifici .</p>

secondaria (chiuso per due anni) sono stati interessati da progetti di adeguamento alle norme di sicurezza e di miglioramento della funzionalità che hanno previsto per la secondaria la fornitura di nuovo arredo, la trasformazione di tutte le aule didattiche in aule aumentate, l'allestimento di un laboratorio di grafica digitale la dotazione di 36 tablet; per la primaria nuovo arredo per la sala mensa, attrezzature per la palestra. Tutte le sedi hanno un aspetto accogliente, con contesti di apprendimento e di relazione motivanti. Acquisite le agibilità e abbattute le barriere architettoniche

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	101	86,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		11,0	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		20,5	20,0	24,5
Più di 5 anni	X	68,5	76,6	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,6	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,2	15,7	22,5

Da più di 3 a 5 anni		13,7	15,9	22,4
Più di 5 anni	X	31,5	38,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,5	86,5	65,4
Reggente		5,6	4,3	5,8
A.A. facente funzione		6,9	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,5	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	91,3	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,3	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,3	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	61,3	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	4,0	7,1	8,2	8,4

Da più di 1 a 3 anni	11	22,0	13,2	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	4,0	7,1	8,0	10,1
Più di 5 anni	35	70,0	72,6	71,4	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004		Riferimento Provinciale
 FOGGIA	Riferimento Regionale
 PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	17	42,5	9,3	12,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	7,5	11,2	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	5,0	11,1	10,9	11,7
Più di 5 anni	18	45,0	68,4	61,9	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	16,9	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	11,4	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	6,2	7,7	8,3
Più di 5 anni	2	40,0	65,5	63,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	16,7	9,1	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	16,7	7,5	7,8	7,4
Più di 5 anni	8	66,7	73,0	72,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		13,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,3	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		3,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,9	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale e cooperativa. Sono presenti certificazioni per l'insegnamento della lingua inglese e per le competenze digitali. Il sito della scuola è amministrato da un docente della primaria che lo ha progettato. La presenza di una docente diplomata in didattica della musica consente la Sperimentazione musicale (D.M:8.2011.) I docenti di sostegno sono specializzati e a tempo indeterminato. In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione,più diffusa la pratica di scambi e tutoraggi professionali. Diffuse competenze nella didattica laboratoriale della matematica, della scienze, dell'arte e della musica e nella promozione della lettura. Molti docenti , hanno partecipato come esperti e tutor ai percorsi PON 2007/2013, con l'opportunità di interagire con esperti esterni al mondo della scuola , innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Un positivo ricambio generazionale ha attraversato la secondaria. Buona la stabilità del personale. La percentuale di docenti della fascia di età tra i 34/44 anni è di gran lunga superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali; la percentuale dei docenti con età superiore ai 55 è sensibilmente inferiore.</p>	<p>Necessitano più docenti competenti per fare didattica innovativa e motivazionale, per innalzare le competenze e per attrezzare gli alunni nei processi di identità, autonomia e relazione. -Presenza di un gruppo di docenti indifferenti al cambiamento, perché vissuto come qualcosa in più che viene loro chiesto sul piano personale e professionale; o disincantati perché non hanno fiducia nel miglioramento della situazione di partenza e continuano ad impegnarsi ripetendo quello che hanno sempre fatto, mentre il cambiamento ha bisogno di pensiero creativo flessibile e fiducioso; - presenza nella secondaria di docenti con cattedra su più scuole e in più comuni; -Insufficiente dotazione del personale ATA : è difficile che la scuola possa intraprendere un processo di cambiamento senza il coinvolgimento degli amministrativi; servono più collaboratori scolastici per la sicurezza e per sostenere l'autonomia dei più piccoli nella scuola dell'infanzia. -Serve la presenza stabile di altre professionalità : logopedista, psicomotricista, psicologo, tecnico aba, atelierista.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC827004	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,5	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC827004	97,4	97,9	95,5	100,0
- Benchmark*				
FOGGIA	96,9	97,5	97,2	97,5
PUGLIA	98,7	98,7	98,7	98,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
FGIC827004	16,0	25,5	28,7	20,2	0,0	9,6	23,4	28,7	17,0	14,9	8,5	7,4	
- Benchmark*													
FOGGIA	24,3	25,5	21,6	16,5	6,7	5,4	23,0	25,5	21,6	16,6	7,4	5,8	
PUGLIA	19,2	25,8	23,4	17,9	7,5	6,2	17,9	25,4	23,7	18,5	7,9	6,6	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC827004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	0,3	0,2	0,3
PUGLIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC827004	2,2	5,3	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	0,9	0,7	0,4
PUGLIA	0,8	0,8	0,5
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC827004	3,2	1,2	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	1,8	1,1	1,1
PUGLIA	1,2	1,1	0,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno in corso gli alunni della primaria sono stati tutti ammessi alla classe successiva. Nelle classi la distribuzione degli alunni nei vari livelli di apprendimento è sostanzialmente equilibrata. Nella scuola secondaria di I° grado la maggiore attenzione nella formazione delle classi fa registrare un maggior equilibrio nella distribuzione degli alunni nei vari livelli di apprendimento nelle classi prime e seconde. La percentuale di ammessi alla classe successiva è al di sopra dei parametri di riferimento provinciali e nazionali, in linea con quelli regionali. La valutazione finale (esami 2019) registra ancora una concentrazione maggiore nelle fasce di voto più basso; in aumento la frequenza del voto 10 (sei con lode), conseguito da 11 alunni. Nell'anno in corso si è registrato un sostanziale equilibrio tra gli esiti della prova nazionale e gli esiti degli esami. Nella secondaria non si sono verificati nel corso dell'anno trasferimenti in uscita, invertendo la tendenza dei due anni precedenti, motivata prioritariamente dalla chiusura della scuola per motivi di sicurezza; i successivi lavori di adeguamento, durati quasi due anni, hanno procurato disagi alle famiglie (turni pomeridiani e successivo trasferimento in locali distanti dal bacino di provenienza), il trasferimento in entrata in corso d'anno si è registrato per 3 alunni di classe seconda. Per il prossimo anno le classi prime saranno sei a fronte delle quattro classi degli ultimi due anni.</p>	<p>- Debolezza di alcune classi dove sembra venire meno un positivo "effetto contesto". Occorre maggior investimento in sistematici percorsi differenziati coerenti con i bisogni rilevati e necessita un incremento significativo delle metodologie innovative, cooperative e motivanti nel corso della quotidiana attività didattica. - i moduli di recupero / potenziamento attivati in orario pomeridiano sono insufficienti - Per gli alunni in difficoltà che in orario pomeridiano sono affidati a figure esterne alla scuola va potenziata la mediazione del docente di classe. La varianza tra classi è meno accentuata rispetto agli anni precedenti grazie ad un'attenta composizione delle classi, ma bisogna ora indagare e intervenire sulle altre cause.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGIC827004 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,9	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,3	↑	↑	↑	n.d.
FGEE827027 - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827027 - 2 A	68,0	↑	↑	↑	n.d.
FGEE827027 - 2 B	36,4	↓	↓	↓	n.d.
FGEE827027 - 2 C	54,7	↔	↔	↑	n.d.
FGEE827027 - 2 D	69,6	↑	↑	↑	n.d.
FGEE827027 - 2 E	72,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,6	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,5	↑	↑	↑	2,5
FGEE827027 - Plesso	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827027 - 5 A	68,9	↑	↑	↑	4,0
FGEE827027 - 5 B	74,1	↑	↑	↑	11,8
FGEE827027 - 5 C	68,6	↑	↑	↑	5,0
FGEE827027 - 5 D	60,3	↔	↔	↓	-6,2
FGEE827027 - 5 E	62,4	↔	↑	↑	0,4
FGEE827027 - 5 F	63,7	↔	↑	↑	-0,0
Riferimenti		198,6	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,6	↓	↓	↓	-7,0
FGMM827015 - Plesso	191,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM827015 - 3 A	204,9	↑	↑	↑	6,1
FGMM827015 - 3 B	196,3	↔	↔	↓	-3,2
FGMM827015 - 3 C	186,9	↓	↓	↓	-12,8
FGMM827015 - 3 D	180,0	↓	↓	↓	-12,6
FGMM827015 - 3 E	190,8	↓	↓	↓	-13,3
FGMM827015 - 3 ____	210,8	↑	↑	↑	27,8

Istituto: FGIC827004 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,4	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,3	↔	↔	↓	n.d.
FGEE827027 - Plesso	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827027 - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.
FGEE827027 - 2 B	28,4	↓	↓	↓	n.d.
FGEE827027 - 2 C	65,4	↑	↑	↑	n.d.
FGEE827027 - 2 D	42,4	↓	↓	↓	n.d.
FGEE827027 - 2 E	74,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,1	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,5	↔	↔	↔	-3,2
FGEE827027 - Plesso	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827027 - 5 A	43,0	↓	↓	↓	-18,1
FGEE827027 - 5 B	33,9	↓	↓	↓	-25,3
FGEE827027 - 5 C	72,0	↑	↑	↑	10,5
FGEE827027 - 5 D	57,3	↔	↔	↔	-5,8
FGEE827027 - 5 E	68,2	↑	↑	↑	9,0
FGEE827027 - 5 F	71,2	↑	↑	↑	10,3
Riferimenti		197,4	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	186,9	↓	↓	↓	-12,4
FGMM827015 - Plesso	186,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM827015 - 3 A	209,5	↑	↑	↑	9,2
FGMM827015 - 3 B	195,4	↔	↑	↓	-5,3
FGMM827015 - 3 C	176,2	↓	↓	↓	-23,6
FGMM827015 - 3 D	176,6	↓	↓	↓	-16,5
FGMM827015 - 3 E	182,6	↓	↓	↓	-21,8
FGMM827015 - 3 ____	179,6	↓	↓	↓	-2,3

Istituto: FGIC827004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,0	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8				n.d.
FGEE827027 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827027 - 5 A	81,7				n.d.
FGEE827027 - 5 B	37,2				n.d.
FGEE827027 - 5 C	46,9				n.d.
FGEE827027 - 5 D	47,6				n.d.
FGEE827027 - 5 E	52,0				n.d.
FGEE827027 - 5 F	79,7				n.d.
Riferimenti		194,0	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	188,9				n.d.
FGMM827015 - Plesso	188,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM827015 - 3 A	194,8				n.d.
FGMM827015 - 3 B	188,9				n.d.
FGMM827015 - 3 C	185,6				n.d.
FGMM827015 - 3 D	189,2				n.d.
FGMM827015 - 3 E	187,3				n.d.
FGMM827015 - 3 ____	188,9				n.d.

Istituto: FGIC827004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,6				n.d.
FGEE827027 - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827027 - 5 A	88,6				n.d.
FGEE827027 - 5 B	92,5				n.d.
FGEE827027 - 5 C	77,4				n.d.
FGEE827027 - 5 D	53,3				n.d.
FGEE827027 - 5 E	91,7				n.d.
FGEE827027 - 5 F	76,8				n.d.
Riferimenti		199,1	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,1				n.d.
FGMM827015 - Plesso	196,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM827015 - 3 A	196,9				n.d.
FGMM827015 - 3 B	202,0				n.d.
FGMM827015 - 3 C	189,7				n.d.
FGMM827015 - 3 D	199,1				n.d.
FGMM827015 - 3 E	193,4				n.d.
FGMM827015 - 3 ____	204,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE827027 - 5 A	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 B	100,0	0,0
FGEE827027 - 5 C	4,2	95,8
FGEE827027 - 5 D	8,3	91,7
FGEE827027 - 5 E	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 F	10,0	90,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	20,3	79,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE827027 - 5 A	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 B	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 C	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 D	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 E	0,0	100,0
FGEE827027 - 5 F	15,0	85,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,4	97,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FGMM827015 - 3 A	6,2	31,2	12,5	37,5	12,5
FGMM827015 - 3 B	16,7	16,7	33,3	22,2	11,1
FGMM827015 - 3 C	18,2	40,9	18,2	18,2	4,6
FGMM827015 - 3 D	31,6	31,6	15,8	15,8	5,3
FGMM827015 - 3 E	29,4	23,5	5,9	29,4	11,8
FGMM827015 - 3 ____	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	20,2	29,8	17,0	23,4	9,6
Puglia	12,8	22,4	31,2	23,7	10,0
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FGMM827015 - 3 A	18,8	6,2	18,8	37,5	18,8
FGMM827015 - 3 B	16,7	38,9	16,7	11,1	16,7
FGMM827015 - 3 C	36,4	36,4	18,2	9,1	0,0
FGMM827015 - 3 D	31,6	36,8	15,8	15,8	0,0
FGMM827015 - 3 E	23,5	35,3	11,8	29,4	0,0
FGMM827015 - 3 ____	50,0	0,0	0,0	0,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	26,6	30,8	16,0	19,2	7,4
Puglia	17,6	23,7	25,4	19,1	14,2
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FGMM827015 - 3 A	0,0	50,0	50,0
FGMM827015 - 3 B	5,9	52,9	41,2
FGMM827015 - 3 C	0,0	59,1	40,9
FGMM827015 - 3 D	0,0	61,1	38,9
FGMM827015 - 3 E	0,0	62,5	37,5
FGMM827015 - 3 ____	50,0	0,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,2	56,0	41,8
Puglia	2,9	48,5	48,6
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FGMM827015 - 3 A	0,0	18,8	81,2
FGMM827015 - 3 B	0,0	23,5	76,5
FGMM827015 - 3 C	9,1	36,4	54,6
FGMM827015 - 3 D	0,0	11,1	88,9
FGMM827015 - 3 E	6,2	25,0	68,8
FGMM827015 - 3 ____	0,0	50,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,3	24,2	72,5
Puglia	4,3	21,9	73,8
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE827027 - 5 A	2	4	4	3	7	13	9	0	0	0
FGEE827027 - 5 B	0	3	1	7	9	17	0	0	0	0
FGEE827027 - 5 C	0	2	6	13	3	0	0	2	10	12
FGEE827027 - 5 D	0	9	12	2	0	0	7	18	0	0
FGEE827027 - 5 E	3	3	3	1	3	1	0	2	2	6
FGEE827027 - 5 F	4	3	5	2	6	1	1	1	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC827004	7,5	20,0	25,8	23,3	23,3	27,1	14,4	19,5	15,2	23,7
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC827004	47,4	52,6	80,3	19,7
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC827004	9,8	90,2	77,9	22,1
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FGIC827004	84,6	15,4	75,1	24,9
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC827004	5,1	94,9	12,9	87,1
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FGIC827004	1,0	99,0	1,7	98,3
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove Invalsi – Italiano classi II la totalità degli studenti ha raggiunto una percentuale superiore rispetto al punteggio nazionale in sia per quanto riguarda il testo narrativo e gli esercizi linguistici sia per la prova complessiva. Le variazioni tra le tabelle comprensive degli alunni stranieri e quelle riferite ai solo nativi sono minime. La media dell'istituto nella prova di matematica è equivalente al 57,4% e risulta superiore alla media PUGLIA (48,0%), alla media del Sud (46,8%), alla media del punteggio nazionale (46,7 %). Anche in questo caso non ci sono evidenti variazioni rispetto alla tabella comprensiva degli stranieri e quella dei solo nativi. N.58 alunni sono risultati ad un livello medio alto contemporaneamente sia nella prova di italiano che in quella di matematica. Nella prova di matematica Classi Quinte non si osservano grandi disomogeneità tra le classi, la media dell'istituto (49,5) risulta di poco inferiore rispetto alla media della Puglia (50,3), ma più alta rispetto alla media del SUD e delle ISOLE (47,8), risulta simile alla media dell'Italia (49,2). Per Italiano i risultati sono significativamente inferiori alla media nazionale e dell'area Sud e isole, solo una classe ha superato il punteggio medio dell'Italia nella sezione relativa alla Riflessione linguistica. Il numero maggiore di studenti delle classi Quinte (93,8) sono risultati ad un livello A1 contemporaneamente sia nella prova di listening che in quella di reading.</p>	<p>L'incidenza della variabilità tra classi (tra e dentro) sia riferita alle classi quinte che alle seconde ha valori più alti rispetto ai valori di riferimento. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, anche se si registra un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Alla luce dell'analisi effettuata per le classi II della scuola primaria, delle criticità riscontrate, delle potenzialità dell'istituto e dei punti di forza emersi, adottando opportune azioni correttive (corsi di recupero per gli alunni più deboli, potenziamento delle eccellenze, approccio reticolare e interdisciplinare dei saperi, maggiore attenzione alle competenze oltre che ai contenuti, ecc), è possibile migliorare significativamente gli esiti delle prove, nell'ottica di migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola è da sempre impegnata nell'analisi delle prove Invalsi e molti docenti hanno acquisito la consapevolezza che tale pratica, da svolgere in una cornice riflessiva e comunitaria, è un'opportunità irrinunciabile per scegliere di assumersi la responsabilità del miglioramento. Nell'anno in corso l'analisi delle prove ha messo in evidenza le competenze e i processi coinvolti, ha individuato i processi cognitivi carenti e ha portato all'elaborazione di schemi di sintesi con l'indicazione degli items che avevano evidenziato criticità; sono stati confrontati gli esiti Invalsi dell'anno in corso con quelli precedenti e con i risultati della valutazione interna. Alla luce dell'analisi effettuata, delle criticità riscontrate, delle potenzialità dell'istituto e dei punti di forza emersi, adottando opportune azioni correttive (interventi sistematici con gruppi di alunni in difficoltà, di primaria e secondaria e monitoraggio efficace, potenziamento delle eccellenze, approccio reticolare e interdisciplinare dei saperi, maggiore attenzione alla formazione delle classi) è possibile migliorare significativamente gli esiti delle prove, per assicurare il successo formativo ad ogni alunno. Si confermano le priorità definite nel Piano di Miglioramento : ridurre la varianza tra le classi e diminuire il numero degli alunni che si distribuiscono nei livelli più bassi di apprendimento.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le abilità sociali, le competenze di cittadinanza non sono innate: possono essere insegnate e apprese in un contesto di esperienza educativa; la scuola negli anni ha investito nella formazione dei docenti per potenziarle attraverso il cooperative learning e altre metodologie motivazionali. I docenti sono impegnati a costruire contesti di apprendimento che potenziano le competenze di cittadinanza, in quanto in classe promuovono l' interazione positiva nel gruppo, attraverso la comprensione dei diversi punti di vista e la gestione della conflittualità, contribuendo all'apprendimento e alla realizzazione di attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di ognuno. Nell'ultimo anno l'attenzione alle competenze chiave è aumentata in modo significativo per una maggiore apertura alla didattica attiva e alle metodologie più innovative e motivanti, che coinvolgono gli alunni in compiti di</p>	<p>-Scarsa considerazione e valutazione delle competenze chiave da partedi alcuni docenti fermi ad una sterile didattica tramissiva e ripetitiva.</p>

realità complessi che ne esaltano il protagonismo e sollecitano a pensare e fare insieme, ricercando informazioni, comunicando in modo efficace, prendendo decisioni, lavorando insieme, creando oggetti digitali.... I docenti valutano le competenze chiave attraverso le rubriche di valutazione declinate nel Curricolo dei Processi elaborato dalla scuola. La scuola dispone anche di un Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'ultimo anno l'attenzione alle competenze chiave è aumentata in modo significativo anche in relazione all'adozione di didattiche e metodologie più innovative e motivanti, che coinvolgono gli alunni in compiti di realtà complessi che ne esaltano il protagonismo e possono essere affrontati ricercando informazioni, comunicando in modo efficace, prendendo decisioni, lavorando insieme, creando oggetti digitali: sperimentando in contesti reali le competenze europee. Nell'ultimo anno l'attenzione alle competenze chiave è aumentata in modo significativo anche in relazione all'adozione di didattiche e metodologie più innovative e motivanti, che coinvolgono gli alunni in compiti di realtà complessi che ne esaltano il protagonismo e possono essere affrontati ricercando informazioni, comunicando in modo efficace, prendendo decisioni, lavorando insieme, creando oggetti digitali: sperimentando in contesti reali le competenze europee. Molti docenti valutano le competenze chiave di cittadinanza attraverso le rubriche di valutazione declinate nel Curricolo dei Processi elaborato dalla scuola e la scuola primaria dispone del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione. Gli alunni si avviano ad una relazionalità positiva, sanno interagire nel gruppo, hanno cura di sé, rispettano gli altri, sanno autoregolarsi. Di qualità è la formazione pregressa di molti docenti sulla costruzione delle abilità sociali e numerosi sono i percorsi formativi per docenti e genitori sulla prosocialità, sul pensiero positivo e sull' "apprendimento dal servizio" (sempre Fondi europei).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FGIC827004			67,83	54,90 ↑	53,18 ↑	53,65 ↑	89,84

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FGIC827004			58,00	57,45 ↔	55,96 ↔	56,64 ↔	89,06

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FGIC827004				↓	↔	↓	90,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FGIC827004				↓	↔	↓	90,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
FGIC827004				↓	↓	↓	87,88

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
FGIC827004				↓	↔	↓	87,88

Punti di forza

Gli alunni provenienti dalla scuola Primaria dell' I.C. che hanno frequentato nel 2018/19 il primo anno di scuola secondaria nell'I.C. sono stati ammessi al secondo anno. I risultati degli alunni nel successivo

Punti di debolezza

-Va migliorato il sistema di raccolta dati per monitorare i risultati a distanza, in quanto le scuole interpellate non sempre trasmettono i dati richiesti o lo fanno in ritardo

percorso di studio sono generalmente buoni: pochi incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Per gli alunni che si iscrivono alla secondaria di 2° grado, le valutazioni sono generalmente in discesa, ma è una tendenza "normale" nel passaggio alla secondaria di II grado. Le differenze sono comunque accentuate dal fatto che i dati disponibili sono riferiti al primo quadrimestre. Il consiglio orientativo è stato seguito da circa il 80% di alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'autovalutazione ha sollecitato la scuola a raccogliere e interpretare, sempre in una prospettiva di miglioramento dell'azione didattica e valutativa, informazioni sui risultati conseguiti nella primaria e negli ordini di scuola successivi, in particolare negli anni -ponte. Nell'anno in corso la scuola ha analizzato la situazione delle 27 classi di primaria e successivamente con i nuovi dati Invalsi ha verificato l'evoluzione dalla seconda alla quinta e dalla 5ª primaria alla III secondaria di primo grado. Inoltre sono stati analizzati gli esiti al primo anno di scuola secondaria di primo grado e solo parzialmente i dati al passaggio della scuola secondaria di II grado. Riteniamo positivi i risultati conseguiti: nella scuola secondaria di I grado, la percentuale degli ammessi alla classe successiva è più alta e più bassa è la percentuale degli abbandoni e evasioni. Il consiglio orientativo è stato seguito da circa l'80% di alunni. L'efficacia del consiglio orientativo non è indagata in modo significativo perché sono parziali i dati provenienti dalla scuola secondaria di II grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	82,7	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,3	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	48,0	39,7	32,7
Altro	Sì	5,3	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,6	96,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	84,5	81,5	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,7	94,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	35,0	30,9
Altro	Sì	6,9	10,3	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	93,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	58,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,3	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,0	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	49,3	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	53,3	60,8	57,9
Altro	No	5,3	6,0	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,5	94,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	98,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	71,9	67,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	70,2	79,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,0	94,4	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,9	63,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	91,2	96,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,7	64,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	64,9	64,6	63,6
Altro	No	3,5	6,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	82,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	65,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,0	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	7,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	91,2	92,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	64,9	69,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,5	84,7	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,5	4,1	8,0

Punti di forza

Nell'elaborazione del Curricolo si è tenuto conto dei bisogni formativi degli alunni (motivazioni, fasi di

Punti di debolezza

La difficoltà a "far entrare" nel Curricolo unitario tutti i docenti, con storie e identità professionali differenti;

sviluppo, abilità, conoscenze ed esperienze formative precedenti), delle attese delle famiglie e delle richieste culturali della comunità territorial. La costruzione, cui ha partecipato l'intero Collegio, si è connotata come processo di ricerca in apprendimento cooperativo, i docenti, riuniti per interclasse /dipartimenti e per aree disciplinari, hanno costruito un curriculum esplicito definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni anno, specificando per ogni disciplina le competenze ed i relativi criteri declinati secondo una rubrica di valutazione che prevede tre livelli (iniziale,intermedio, avanzato) ed indicando per ciascuna competenza i contenuti, le attività e le metodologie. A diversi livelli di consapevolezza , i docenti intendono il curriculum come percorso formativo intenzionale progettato e realizzato al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti. Il curriculum è vissuto come strumento di lavoro per progettare valutare e certificare, l' evidenza di questa affermazione è rappresentata dai prototipi elaborati in autonomia per la progettazione delle Unità di competenze e dei Compiti di realtà e adottati da tutti i docenti. I docenti della primaria programmano per interclasse ed aree disciplinari e per team; individuano gli obiettivi e i contenuti; concordano strategie e metodi; si confrontano sugli aspetti emotivo-relazionali degli alunni.La progettazione nella scuola secondaria avviene nei dipartimenti disciplinari. Viene utilizzato lo stesso modello condiviso con i docenti della Primaria. Lo Schema di progettazione adottato dall' Istituto prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella oggettiva,intersoggettiva, soggettiva; viene adottata la valutazione autentica attraverso la costruzione di Rubriche di valutazione e Compiti di realtà, per ampliare e connettere conoscenze e motivare all'apprendimento. Il Compito di realtà rappresenta una pista di lavoro per negoziare la progettazione, l'azione didattica e la valutazione e indica cosa l'alunno deve realizzare concretamente con quello che sa e con quello che è. La Rubrica declina i gradi di raggiungimento delle competenze e viene costruita insieme agli alunni. I docenti della primaria costruiscono almeno tre Compiti di realtà, iniziale-in itinere e finale, che costituiscono a livello di interclasse le prove di verifica comuni. I docenti della secondaria costruiscono in genere due compiti di realtà disciplinari o pluridisciplinari; utilizzano criteri comuni di valutazione;- tre prove strutturate: in ingresso - intermedie e finali, riferite a Italiano, matematica inglese e francese. Gli interventi di recupero, in orario curricolare /extracurricolare, possono essere attivati anche in collaborazione con il territorio ; la progettualità che l'istituto realizza è coerente con il Curriculum.

la difficoltà di accompagnarli a sentirsene parte; la tentazione di qualche docente a tenere il Curriculum e la sua rete di significati chiusi nel cassetto, dichiarati e non agiti. Il rischio di darlo per scontato o di irriggerlo, mentre per dispiegare le sue potenzialità e interconnessioni va sempre orientato alla riflessione e alla flessibilità. Il limitato dialogo tra ambiti disciplinari diversi. La rigidità del programma quando non ammette cambi di direzione e trascuria di dare risposte a nuove esigenze inattese. Il tempo limitato assegnato al confronto sui bisogni di relazione e di comunità che i ragazzi esprimono. La presenza di docenti su più classi/ interclassi/ e nella secondaria su più comuni e scuole, costretti ad alternare la loro presenza negli incontri previsti per progettare e confrontarsi L'utilizzo non sempre efficace della valutazione autentica. Il protagonismo degli alunni a volte soltanto di facciata, per un eccessivo condizionamento dei docenti. Gli esiti delle azioni non sempre monitorati in maniera sistematica. La continua necessità di azioni di formazione -auto formazione e tutoraggio, in particolare per i docenti di nuova assegnazione

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La metodologia che ha orientato la costruzione del curriculum dell'Istituto Comprensivo "Manzoni- Radice" fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa. La costruzione, cui ha partecipato l'intero Collegio, si è connotata come processo di ricerca in apprendimento cooperativo, orientata a vivere la scuola come luogo relazionale di fiducia per coltivarsi come comunità, vivendo la collegialità come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità. Il curriculum è vissuto come strumento di lavoro per progettare valutare e certificare, l'evidenza di questa affermazione è rappresentata dai prototipi elaborati in autonomia per la progettazione delle Unità di competenze e dei Compiti di realtà e adottati da tutti i docenti. Tali modelli rendono più fruibile e funzionale l'utilizzo del Curriculum esplicito e del Curriculum dei Processi. I docenti, a diversi livelli di competenza e consapevolezza, sperimentano la valutazione autentica, declinata secondo tre dimensioni: oggettiva, intersoggettiva e soggettiva. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti comuni e diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi didattici mirati a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Sulla base di tali risultanze si cerca di ri-orientare la progettazione/ programmazione. La progettualità è coerente con le scelte definite nel PTOF, nel Piano di miglioramento e nel Curriculum. I progetti quasi sempre sono condivisi a livello di interclasse/consiglio di classe, favorendo a volte in modo significativo il lavoro a classi aperte e un virtuoso circolo di scambi e competenze tra i docenti, anche di ordine differente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	80,0	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	28,0	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,2	96,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	72,9	79,2

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	4,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	26,3	19,8	19,9
Non sono previste	No	1,8	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	36,5	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,2	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	16,2	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,8	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	60,3	71,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,5	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	14,4	13,0
Non sono previsti	No	1,7	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,0	96,0	94,5
Classi aperte	No	65,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,7	73,6	75,8
Flipped classroom	No	41,3	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,3	21,4	32,9
Metodo ABA	Sì	28,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	3,2	6,2
Altro	Sì	41,3	35,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	93,0	96,5	94,1

Classi aperte	No	56,1	49,3	57,5
Gruppi di livello	Sì	75,4	74,6	79,4
Flipped classroom	Sì	59,6	63,4	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,5	15,9	23,0
Metodo ABA	No	7,0	18,9	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,5	1,8	4,3
Altro	Sì	45,6	34,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	10,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	17,3	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,7	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	77,3	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	48,0	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	32,0	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,3	0,2	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,7	2,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,6	0,4
Convocazione delle famiglie dal	No	51,7	65,3	54,2

Dirigente Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	No	12,1	21,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	29,3	35,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	48,8	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	56,9	61,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	22,4	16,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	19,0	17,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	15,5	16,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,7	38,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	43,1	25,3	24,9
Sanzioni economiche	No	1,7	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	37,9	35,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,9	3,0
Altro	No	1,7	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola Primaria ha modelli organizzativi differenti: 3 classi funzionano a tempo pieno, 40 ore settimanali con quattro rientri pomeridiani e servizio mensa; 5 classi a 30, con un rientro pomeridiano di 3 ore e servizio mensa; 18 classi a 27 ore settimanali. Quattro classi a 30 ore hanno avviato una sperimentazione centrata sul potenziamento della didattica laboratoriale e delle metodologie cooperative attraverso classi aperte, flessibilità organizzativa e potenziamento della lingua inglese e della scienze (a partire dalla prima classe 2 ore di inglese e 1 h settimanale di inglese con metodo CLIL utilizzando i contenuti di scienze e percorsi di coding). A tutte le classi sono garantite da 2 a 3 ore settimanali di contemporaneità per percorsi formativi in piccoli gruppi, interventi alunni BES, classi aperte, attività di recupero/ potenziamento, progetti curriculari coerenti con il PTOF. È consentito “accumulare “ le ore di contemporaneità per svolgere in orario pomeridiano i percorsi progettuali programmati, anche in collaborazione con risorse del Territorio. Per la secondaria 30 h settimanali; nel pomeriggio, oltre ai corsi musicali, attività sportive, percorsi di recupero/potenziamento. La durata delle lezioni è adeguata anche in considerazione delle opportunità di ampliamento dell’ offerta formativa in orario pomeridiano. Gli spazi laboratoriali e le ricche e diffuse dotazioni d’aula sono tenuti con cura, i referenti facilitano l’uso sicuro ed efficace delle strumentazioni. l’Istituto ha</p>	<p>- Non sempre è possibile definire quadri orari coerenti con i tempi di apprendimento e di relazione degli alunni, a causa dell'impegno di alcuni docenti su più classi e, per i docenti della secondaria, anche su più scuole e più comuni. - Necessitano spazi per la scuola Secondaria : del Plesso Manzoni, chiuso per quasi due anni, per interventi strutturali di miglioramento della staticità, è stato riqualificato e restituito alle attività didattiche solo un lotto che ospita 11 classi mentre altre due (e per il prossimo anno saranno tre) sono ospitate presso la sede centrale (scuola Primaria); questa situazione penalizza sia la Primaria che la Secondaria , in quanto per far spazio alle classi sono stati sacrificati spazi laboratoriali e spazi alternativi di apprendimento e di incontro. - nonostante la presenza più significativa di docenti che fanno ricorso in modo più incisivo a pratiche didattiche innovative, sperimentando “prestiti professionali interni” e forme di tutoraggio tra colleghi, persiste la presenza di un gruppo di docenti ancorato a didattiche non generative nè di conoscenza profonda nè di relazione educativa significativa. Le giustificazioni più frequenti : "è difficile organizzarsi..non basta il tempo.. gli spazi da utilizzare sono lontani dall'aula... non si va avanti con il programma... abbiamo sempre fatto così" -I docenti pur condividendo le modalità di intervento per affrontare situazioni problematiche da parte degli alunni (quali “ascolto attivo”, valutazione della</p>

migliorato e incrementato le dotazioni tecnologiche: 36 aule aumentate ; un' apprezzabile strumentazione per la robotica educativa e per il coding, utilizzata dall'Infanzia alla secondaria; un laboratorio 3 D . Nuovo e funzionale arredo in tutte le classi della secondaria; ampliata la disponibilità del materiale per le attività motorie; nuove strumentazioni per le attività musicali: la Primaria è coinvolta nella sperimentazione musicale (DM 8/2011) e la scuola secondaria è a indirizzo musicale . La biblioteca della Primaria dispone di libri della più accreditata letteratura per l'Infanzia, del prestito se ne occupa una docente fuori ruolo; ricca la dotazione della biblioteca della secondari, accolta nell'atrio in uno spazio dedicato e interattivo. La scuola dà valore alla costruzione di contesti innovativi attraverso la flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica; offre spazi formali e non per facilitare il confronto tra colleghi al fine di privilegiare la virtuosa circolazione di competenze e saperi , perché i docenti (come gli alunni) imparano attraverso il pensare e il fare insieme. I docenti in un clima improntato alla fiducia reciproca aumentano l'autostima e l'autoefficacia di ogni alunno mettendone in risalto le qualità e le potenzialità. Privilegiano attività cooperative che aiutano gli alunni a conoscersi e a interagire positivamente.

relazione all'interno della classe e delle dinamiche di gruppo, interventi sulla classe per azioni di miglioramento del clima, informazione e confronto con le famiglie e con il d.s., eventuale incontro con figure professionali specifiche presenti a scuola o nel territorio) in alcuni casi incontrano difficoltà per motivi di diverso ordine: 1. in situazioni complesse la famiglia ha necessità di essere sostenuta a prendere consapevolezza del disagio, che spesso non è soltanto del bambino/ragazzo, per poterlo contrastare; 2. in alcuni casi la famiglia nega il problema e rifiuta qualsiasi aiuto; 3. la "cura relazionale" proposta dalla scuola anche tramite specifiche professionalità in alcuni casi non è efficace, le situazioni sono complesse: il disagio scolastico va oltre la scuola e va affrontato con altre risorse, azioni plurime e tempi lunghi. 4. a volte si interviene soltanto quando il disagio degli alunni "disturba la classe", tralasciando gli alunni più fragili e invisibili;

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti, orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e alla significatività dell' agire didattico: sono queste le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola. L' accesso ai laboratori, alla palestra e alla biblioteca, tranne situazioni contingenti, è sempre facilitato. Sono in aumento i docenti che fanno ricorso in modo più incisivo a pratiche didattiche laboratoriali e a metodologie innovative (cooperative learning, problem solving, uso delle nuove tecnologie, comunicazione aumentata e osservazione comportamentale) e sperimentano "prestiti professionali interni" e forme di tutoraggio tra colleghi. La scuola offre spazi formali e non per facilitare il confronto tra i docenti, condividendo l'idea che in presenza di un intenzionale lavoro cooperativo dei docenti si hanno

migliori risultati negli apprendimenti e si favorisce la virtuosa circolazione di saperi e competenze, arricchendo il patrimonio professionale della scuola tutta. I docenti promuovono le abilità sociali e civiche anche attraverso forme di cittadinanza attiva, coerenti con l'età degli alunni, le sostengono attraverso metodologie orientate alla collaborazione e al protagonismo autentico degli alunni, le organizzano e valutano adottando il relativo curriculum. La costruzione del Patto regolativo di classe è una pratica abbastanza diffusa ed efficace ma limitata alla Primaria; la gestione dei conflitti con gli alunni è in genere efficace. Resistono in alcuni alunni disagi complessi, difficili da contrastare, che limitano le opportunità di crescita sia sul versante degli apprendimenti che su quello relazionale

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 /> FOGGIA	Riferimento Regionale %
 /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	71,8	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	64,8	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,0	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,2	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,0	32,8	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 /> FOGGIA	Riferimento Regionale %
 /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	75,0	84,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	64,3	78,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	76,8	86,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	67,9	61,1	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	64,3	57,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	46,4	41,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 /> FOGGIA	Riferimento Regionale %
 /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	--	---	--	--------------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	40,0	54,5	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,9	91,2	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	39,3	53,8	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	64,3	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	37,1	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,1	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	65,7	70,7	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	77,6	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	58,6	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	39,7	47,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	69,0	70,8	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	29,3	51,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	69,0	70,8	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	30,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,3	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,3	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,3	11,0	22,1
Altro	No	17,3	19,7	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	90,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	31,6	29,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,8	9,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	38,6	44,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	15,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	33,3	25,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,8	10,9	29,5
Altro	No	19,3	17,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	35,1	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39,2	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	67,3	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	55,4	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	62,2	77,8	58,0
Altro	Sì	6,8	10,5	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,6	78,7	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,9	33,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,6	57,1	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,2	89,6	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,4	24,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	57,1	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,2	88,5	82,0
Altro	Sì	7,1	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'inclusione è fatta di azioni che mobilitano processi inclusivi. Le azioni per l' inclusione perseguite dalla scuola:- la gestione della classe come comunità che apprende,dove ci si aiuta per imparare e per interagire;il confronto per individuare le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni;la cura della relazione, l'organizzazione degli spazi e dei tempi; il lavoro individualizzato, a coppie e in piccoli gruppi; - il sostegno all'apprendimento, organizzando attività diversificate , finalizzate all'alfabetizzazione emotiva, all'autonomia, agli apprendimenti sociali e cognitivi alla valorizzazione delle intelligenze multiple; le metodologie attive cooperative e motivanti, la sperimentazione di forme di tutoraggio tra pari; l'utilizzo degli specifici ausili, dei sussidi tecnologici e della robotica educativa di cui la scuola dispone; l'interazione significativa tra docenti e qualificate professionalità esterne; l'organizzazione degli interventi integrativi del Piano di zona strettamente interconnessi con i bisogni formativi e le azioni della scuola; la Rete Scuola Territorio Famiglia per gestire meglio la complessità, per moltiplicare le risorse e le competenze: l'ASL, il CAT di Lucera, i Centri di riabilitazione privati; il Consultorio, le associazioni I DIVERSABILI e PAIDOS. In particolare nell'anno in corso la scuola ha:- potenziato la presa in carico consapevole dell'alunno in difficoltà da parte dell'intero Consiglio di classe/team docenti; monitorato i PEI e i PDP (di alunni Dsa certificati o di alunni con altri bisogni specifici non certificati); - ha sperimentato la</p>	<p>-La difficoltà a mobilitare tutte le risorse professionali del territorio, per ridotta disponibilità,a causa di tagli o per sovraccarico di impegni; -Il coordinamento interistituzionale non sempre efficace: manca la RETE delle scuole, che potrebbe meglio rappresentare le esigenze della scuola tutta. -Necessitano altri docenti curricolari che lavorino insieme nelle classi per costruire didattica inclusiva. - Serve la presenza stabile in ogni scuola di professionalità specifiche che interagiscano con i docenti, assumendosi reciproche responsabilità; - Non sempre le tecnologie sono utilizzate in modo significativo. Non sempre si ricercano e sperimentano forme e modalità di coinvolgimento autentico degli alunni con bisogni educativi speciali: forse manca la fiducia nei bambini e nei ragazzi, forse è più semplice accontentarsi del minimo. - Scarsa sistematicità delle azioni a sostegno dell'autonomia operativa e relazionale. - Utilizzo poco significativo della didattica laboratoriale e delle tecnologie. - Utilizzo non sistematico di forme intenzionali di tutoraggio. - A volte si ritiene di contrastare la dispersione riproponendo soltanto il ripetitivo recupero degli apprendimenti, rimanendo poi delusi per gli scarsi risultati.</p>

<p>compilazione on line del PEI sulla piattaforma Sofia, con l'esito di avvicinare i docenti di classe e di sostegno al linguaggio e ai significati dell'IFC, potenziando l'osservazione intenzionale sugli alunni e la riflessione sul proprio agire; ha realizzato il progetto Una strada per l'inclusione, per accompagnare il passaggio alla scuola Primaria e alla scuola secondaria di un gruppo di alunni con disturbi dell'interazione sociale e della comunicazione. Il percorso ha visto la collaborazione di un assistente analista del comportamento con le docenti di classe e di sostegno dell'anno in corso e del prossimo e, in parte con le famiglie; -ha organizzato per 22 docenti il corso di formazione "Strategie cognitive – comportamentali, applicate in ambito scolastico; - ha aderito in qualità di partner al progetto Italia educante, di durata triennale, finanziato dalla Fondazione per il sud e finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile. Vi hanno partecipato i 30 alunni, per 180 ore, impegnati in attività sportive laboratorie, svolgimento dei compiti. Il progetto ha previsto alcune azioni in nelle classi di provenienza per lavorare sull'affiatamento del gruppo e un laboratorio sui social network per le II e III classi; - Ha acquistato nuovi sussidi tecnologici e non ; - ha attivato un progetto di Istruzione domiciliare di 100 ore.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
----------	---	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,0	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	77,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	85,3	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,3	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,3	76,6	74,6
Altro	Sì	5,3	7,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,4	95,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	79,3	79,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	86,2	95,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	72,4	80,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,7	76,5	71,9
Altro	Sì	10,3	8,2	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	35,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	15,7	14,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	3,9	7,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	9,8	7,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,5	28,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	19,6	15,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	No	3,9	4,9	4,9

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,0	1,5
Altro	No	11,8	12,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC827004	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	87,5	88,2	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	57,1	52,1	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	57,1	59,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	83,9	85,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,5	45,9	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	60,7	71,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	78,6	84,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,5	11,8	13,7
Altro	No	10,7	10,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FGIC827004	0,4	9,0	21,5	0,2	2,7	20,9	24,8	20,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGIC827004	80,0	20,0
FOGGIA	76,3	23,7
PUGLIA	74,7	25,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIC827004	94,7	73,7
- Benchmark*		
FOGGIA	94,1	85,1
PUGLIA	95,9	87,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo della nostra scuola, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1^ grado si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, inglese (con metodologia Clil), che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica sperimentando metodologie e contaminando linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l'intero anno scolastico, con iniziative e progetti comuni: LIBRIAMOCI, la Settimana del coding, il Maggio dei libri e della Musica, le giornate dell'Open Day, i tornei sportivi (Primaria / Media), Gli Argonauti -festa dei Classici, gli eventi di fine anno, di rendicontazione ai genitori e alla comunità, vissuti dall'Infanzia alla Secondaria nel centro storico di Lucera e nei luoghi culturali più rappresentativi della città. Da novembre a marzo, per la continuità Primaria/Secondaria e da febbraio a maggio per l'Infanzia/Primaria si svolgono specifici progetti, i sono percorsi formativi strutturati e unitari, fortemente condivisi dalle docenti dei diversi ordini di scuola, che insieme li progettano e realizzano, condividendo gli esiti monitorati che andranno a costruire la mappa delle azioni da intraprendere all'avvio del nuovo anno scolastico. A giugno: incontro per informazioni utili alla formazione delle classi di primaria e di secondaria. In questa occasione sono consegnati ai docenti della Primaria i Protocolli di osservazione permanenti elaborati per ogni alunno cinquenne dalle docenti dell'Infanzia. Nei primi giorni di settembre i docenti predispongono la progettazione condivisa per l'accoglienza delle classi prime. In tal senso, la Continuità oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutti i docenti, perchè moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti. Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa che arricchisce il capitale professionale e coinvolge strategicamente le famiglie in incontri informativi e in laboratori formativi, condotti da risorse interne alla</p>	<p>- La mancata formalizzazione e significatività degli incontri tra docenti dell'Infanzia e docenti delle Primaria nei primi mesi di avvio dell'anno scolastico, come se la continuità per le classi prime terminasse a settembre con il primo giorno di scuola. -Le azioni della Continuità Primaria /Secondaria I grado andrebbero arricchite da un confronto sistematico sulle competenze e sulla valutazione-certificazione. - I tempi e le risorse per accompagnare i ragazzi nella loro crescita sono insufficienti. Mancano nel territorio strutture e opportunità per sostenere fragilità, per rispondere a dubbi, per liberare potenzialità e talenti. - Frenetiche e concentrate tra dicembre - gennaio le attività di orientamento per la scelta della scuola di II grado. - migliorare l'efficacia del consiglio orientativo</p>

scuola eda risorse esterne. Nella scuola è una buona pratica l'orientamento inteso come accompagnamento e attesa della prima consapevolezza di sè, dell'identità e dell'autonomia. La scuola cura la dimensione relazionale ed emotiva, promuovendo la classe come comunità dove ci si aiuta per apprendere/ conoscersi/ interagire positivamente e sostenendo le life skills anche attraverso l'interazione con risorse del Territorio . La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo attraverso incontri e stage,

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta un Curricolo "in continuità" orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita che costituisce lo sfondo integratore della Continuità. I docenti dell'Infanzia della Primaria e della Secondaria, sostenuti da una consolidata abitudine a pensare e fare insieme, si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa e si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte e promozione della lettura, scienze e coding, innovando le metodologie, contaminando i linguaggi e ampliando stili e modalità della comunicazione. In tal senso la continuità , oltre ad essere un valore per i bambini e ragazzi rappresenta un' opportunità professionale per tutte le docenti, in quanto moltiplica le occasioni di confronto e scambi e mobilità e mette in circolo i saperi e le competenze di ognuno, arricchendo il capitale professionale della scuola. Le azioni per la continuità rappresentano una pratica significativa che attraversa l'intero anno scolastico e oltre e strategicamente coinvolgono le famiglie e il Territorio. La Continuità dà forza al protagonismo autentico degli alunni delle classi terminali, potenziando il senso di responsabilità, in quanto collaborano con i docenti nell'accoglienza e nella conduzione dei laboratori . La scuola cura l'orientamento formativo attraverso il Curricolo dei processi che considera i processi sottesi alle azioni didattiche e li monitora per sostenere la crescita di ogni alunno, promuovendo le life skills. Le azioni promosse dai docenti sono state accompagnate dagli interventi degli educatori del Progetto ITALIA EDUCANTE (in rete con Scuola- Ass.PAIDOS) che hanno condotto in tre classi della secondaria un percorso sull'affettività e dalla psicologa coinvolta in un percorso PON dedicato ai ragazzi delle quinte che ha dato ascolto ai timori vissuti al passaggio dalla primaria alla secondaria.. dall'Infanzia all'adolescenza.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		46,3	34,7	30,8
>25% - 50%		31,3	39,5	37,8
>50% - 75%	X	13,4	16,4	20,0
>75% - 100%		9,0	9,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		46,4	32,8	31,3
>25% - 50%	X	33,9	39,5	36,7
>50% - 75%		14,3	17,8	21,0
>75% - 100%		5,4	9,9	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	03	6,9	8,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.333,3	4.052,5	4.391,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	26,2	41,9	51,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % /> FOGGIA	Riferimento Regionale % /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	37,3	29,0	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,5	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	29,9	21,8	42,2
Lingue straniere	No	32,8	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	No	47,8	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,9	22,5	25,4
Sport	No	16,4	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	14,9	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	26,9	27,5	19,9
Altri argomenti	No	23,9	20,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua gli obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e le richieste culturali del territorio. L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa. Per generare coesione e azioni condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi guida, affinché possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in azioni comunicate attraverso il sito, gli incontri con gli organi della scuola, gli incontri formali e non con i genitori, attraverso tutte le occasioni di dialogo con il territorio, attraverso le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa. Nella scuola è sempre più condivisa la consapevolezza che le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico. Il sistema di responsabilità e dei ruoli che rende possibile trasformare le decisioni in azioni condivise è così definito: l'assegnazione dei compiti avviene sulla base di specifici bisogni rilevati, gli esiti della rilevazione vengono discussi in Collegio per una condivisa definizione. Il dirigente assegna i compiti sulla base di disponibilità e competenze, dettagliandone le azioni e le responsabilità da assumere. La scuola dispone di un funzionigramma ampio e articolato. Chi assume un incarico non è lasciato da solo: si attivano incontri formali e</p>	<p>1. Il dialogo e l'intesa istituzionale non sempre sono significativi: la scuola (meglio sarebbe la Rete delle scuole) dovrebbe essere ancora più incisiva nel rappresentare le priorità che persegue e rendere più efficace la comunicazione con i soggetti del territorio, istituzionali e non. 2. Le scuole del Territorio non sono per il gioco di squadra che potrebbe dare voce alla complessità che tutte vivono e portare a risultati condivisi, preferiscono un edulcorato isolamento attraversato all'occorrenza da intese e protocolli, quasi sempre formali, che non smuovono le singole certezze e hanno vita breve. 3. Necessitano strumenti di controllo efficaci e snelli, in grado di riferire i dati quantitativi e di narrare i processi mobilitati. 4. Si avverte la necessità di un accompagnamento esterno che sostenga la valutazione di sistema. 5. I fondi per dare valore, al di là dei riconoscimenti, al lavoro svolto dai docenti fuori dell'aula sono insufficienti. 6. Non sempre progetti innovativi, per scelte didattiche/metodologiche e organizzative, riescono a contaminare in modo significativo l'azione didattica ordinaria. Alcuni docenti prendono le distanze dalla spinta al cambiamento che i progetti sollecitano e continuano a considerarli estranei e separati dal quotidiano "fare scuola". Non considerano che il vero problema non è progettare, ma investire nel cambiamento, che richiede pensiero creativo e fiducioso, mentre sovente è percepito come "costo" in più da sostenere, oppure affrontato con rassegnata sfiducia sull'effettivo miglioramento che potrebbe apportare.</p>

informali con il dirigente e lo staff per confrontarsi, monitorare gli esiti delle azioni intraprese e individuare la circolarità dei compiti assegnati a vari livelli, così da non perdere di vista l'obiettivo prioritario. Gli incarichi svolti sono documentati e rendicontati in collegio. La scuola pianifica le sue azioni attraverso: - l'incremento della motivazione, l'assegnazione di compiti, l'assunzione di responsabilità e il necessario sostegno facilitante: perchè chi sta dentro il problema ha più probabilità di saperlo affrontare e risolvere, ma va sostenuto all'interno di un sistema che sostenga la responsabilità e valorizzi la professionalità; - l'interazione con il territorio: per confrontarsi e definire una mappatura delle opportunità concrete di operare insieme, con reciproco beneficio; - la coerenza dei progetti con le priorità definite; - la finalizzazione delle risorse economiche sulle priorità ritenute irrinunciabili e la ricerca di nuove risorse; - la significatività e la molteplicità degli strumenti per narrarsi e documentare le azioni intraprese, dentro e fuori la scuola - il monitoraggio degli obiettivi attraverso raccolte dati e focus group.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	46,8	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,8	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,9	13,9	22,7
Altro		2,6	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,8	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % FOGGIA
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	15,3	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,0	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,1	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,2	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	17,0	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,1	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	2	40,0	21,8	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	5,9	7,1
Altro	2	40,0	15,3	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	26,5	25,5	34,3
Rete di ambito	2	40,0	35,7	43,1	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,1	7,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	5,1	6,0
Università	0	0,0	2,7	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	17,2	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	60,0	22,8	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	33,0	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	11,9	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	19,0	14,6	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5.0	1,9	12,3	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,6	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			6,0	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,5	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	4,3	5,7
Inclusione e disabilità	26.0	9,6	18,5	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	3,8	6,8
Altro	239.0	88,5	22,5	25,1	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,3	2,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	13,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	23,2	19,1	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,6	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,0	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	25,0	9,3	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,7	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,7	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	7,2	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,7	2,8	5,2
Altro	1	25,0	15,9	15,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC827004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	37,1	40,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,9	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,6	8,9	6,9
MIUR - Ufficio	2	50,0	29,8	23,6	21,2

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	0,7	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,9	19,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	72,2	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	67,1	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,4	57,9	57,8
Accoglienza	Sì	81,0	81,3	74,0
Orientamento	Sì	77,2	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	74,7	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,9	96,2
Temi disciplinari	No	39,2	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	32,9	41,4	37,8
Continuità	Sì	87,3	89,6	88,3
Inclusione	Sì	91,1	94,7	94,6
Altro	No	8,9	19,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	38.8	15,6	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,0	8,8	9,1
Accoglienza	11.6	12,1	10,8	8,7
Orientamento	2.3	5,3	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	3.1	3,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.3	9,6	7,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,0	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,3	8,3	7,1
Continuità	23.3	9,4	8,8	8,2
Inclusione	11.6	9,9	10,3	10,3
Altro	0.0	0,9	2,1	2,6

Punti di forza

La scuola sperimenta un modello di decisionalità diffusa, articolata in commissioni e gruppi di lavoro. Il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione con un coinvolgimento consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva. Questo processo ha dato vigore alla consapevolezza che le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico e ha sollecitato una diffusa formazione. Le tematiche affrontate negli anni : bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, didattica e metodologie innovative per inglese, italiano, matematica e scienze, per le abilità sociali, per la promozione della musica e della lettura, didattica per competenze e certificazione (l'Istituto è stato capofila per le misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali), coding e pensiero computazionale, contesti di apprendimento e competenze digitali (nell'ambito del progetto Diritti a scuola). Nell'anno in corso, formazione per 22 docenti di sostegno e di classe: "Strategie cognitive – comportamentali, applicate in ambito scolastico" un percorso di formazione specifica per implementare le strategie cognitive comportamentali da adottare nelle classi. La formazione è interconnessa al Progetto Una strada per l'inclusione, finalizzato ad azioni di accompagnamento nel passaggio alla scuola Primaria / Secondaria di 1^ grado, di un gruppo di alunni con disturbi dell'interazione sociale, della comunicazione e degli stati emotivi. Rilevanti anche percorsi di autoformazione, tra i più recenti : "L'autovalutazione del docente come costruzione dell'identità professionale" che ha visto anche la costruzione di un portfolio, in cui sono state declinate otto competenze attraverso rubriche di valutazione; questo strumento originale è stato in seguito adottato nella procedura di Valorizzazione del merito dei docenti. Da alcuni anni la scuola dispone di un form compilabile online sul sito istituzionale che consente ai docenti di monitorare il profilo professionale e alla scuola di avere un aggiornato data base sulle competenze professionali di cui dispone. La scuola privilegia una formazione cooperativa e partecipata capace di sollecitare la costruzione di gruppi di studio e di ricerca, che diventano luoghi per riflettere insieme sull'agire professionale, moltiplicare le competenze e avviare le condizioni perché ogni docente possa essere risorsa per l'altro e insieme essere per la scuola un dinamico patrimonio professionale a servizio del successo formativo degli alunni. Gli esiti raccolti sono evidenti nella scelta di tanti docenti di partecipare a gruppi di lavoro, di accettare incarichi e responsabilità, di scrivere i documenti identitari della scuola e promuoverne la pratica, di partecipare a Convegni e Seminari per confrontarsi e per narrare la propria esperienza professionale.

Punti di debolezza

-La resistenza di alcuni docenti a passare dalla formazione all'assunzione di responsabilità per il miglioramento e il cambiamento. -La formazione del personale ATA necessariamente operativa e specifica, non sempre restituisce il senso e il significato complessivo del servizio che la scuola rende e spesso non valorizza il profilo professionale della componente ATA.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sperimenta un modello di decisionalità diffusa, articolata in commissioni e gruppi di lavoro. Il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione con un coinvolgimento partecipe e consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva, all'interno di un sistema in evoluzione verso un concreto processo orientato al cambiamento organizzativo. Questo processo ha dato vigore alla consapevolezza che le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico, poiché a persone e gruppi di persone sono demandate la progettazione del proprio lavoro, la sua realizzazione, la verifica e il controllo dei processi e degli esiti. La valorizzazione dei docenti è sostenuta dalla formazione valore irrinunciabile in quanto prospettiva strategica per il successo formativo degli alunni e per l'autorealizzazione dei docenti. La scuola privilegia una formazione cooperativa e partecipata per tre motivi: 1. restituisce valore professionale ai docenti che non vedono più calarsi dall'alto la soluzione ai problemi che essi vivono; 2. rafforza la condivisione di un'idea di scuola che rinsalda l'appartenenza e fa sentire parte di una comunità professionale; 3. avvia le condizioni perché ogni docente possa essere risorsa per l'altro e insieme essere per la scuola un dinamico patrimonio professionale a servizio del successo formativo. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di elevata qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo, che sono raccolti sistematicamente e resi accessibili in appositi repository presenti nel sito istituzionale. I criteri utilizzati per la valorizzazione del merito dei docenti sono stati individuati dai docenti di scuola dell'Infanzia e primaria nella r. insieme sull'agire professionale

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,6	3,5	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		34,2	20,6	20,4
5-6 reti		1,3	4,7	3,5
7 o più reti		57,9	71,3	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola 	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	--------------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------

	/> FGIC827004	% FOGGIA	 PUGLIA	Nazionale %
Mai capofila		77,6	70,3	72,6
Capofila per una rete	X	14,5	17,8	18,8
Capofila per più reti		7,9	11,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	66,7	86,9	83,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	20,8	29,7	32,4
Regione	0	10,4	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,5	14,5
Unione Europea	0	5,7	6,3	4,0
Contributi da privati	0	4,2	3,1	3,7
Scuole componenti la rete	0	41,7	40,9	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	64,6	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,2	4,1	4,6
Altro	1	12,0	12,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	--	--	---------------------------------------	-------------------------

Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	30,2	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,1	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,6	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	5,7	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,9	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,3	1,3
Altro	0	5,2	6,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	51,9	54,7	46,3
Università	Sì	57,1	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	6,5	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	35,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	26,0	28,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	58,4	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,1	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,3	68,8	66,2
ASL	No	46,8	46,3	50,1
Altri soggetti	Sì	15,6	19,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,7	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,7	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	61,3	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	38,7	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,3	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	32,0	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	46,7	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,3	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	22,7	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,3	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,3	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	72,0	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,3	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	18,5	19,0
Altro	Sì	14,7	12,0	15,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGIC827004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	93,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	58,2	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	60,8	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	43,0	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,2	99,3	98,5
Altro	No	15,2	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola interagisce con il Territorio per sostenere i bisogni di comunità, di relazione e apprendimento degli alunni e rispondere corresponsabilmente ai bisogni formativi e alle aspettative culturali della società. L'interazione significativa con il territorio dà più incisività ai processi di inclusione e cittadinanza, alla promozione dell'arte, della musica, della letteratura e degli altri linguaggi, della scienze e delle tecnologie, moltiplicando risorse e mobilitando competenze. Sono in essere collaborazioni con altre scuole, università, associazioni professionali e culturali, biblioteche e poli museali per rendere più significativa l'offerta formativa, sperimentando contesti di apprendimento in situazione e intercettando life skills. La Scuola, le famiglie, l'Assessorato alle Politiche sociali, l'ASL, le Associazioni Diversabili e Paidos, i Centri riabilitativi privati, sono in rete per dare forza ai progetti di vita degli alunni con bisogni educativi speciali. Scuola, Regione Puglia Associazioni, per iniziative orientate al benessere e ai corretti stili di vita. Per monitorare e documentare le azioni in rete, la scuola dispone di un form autoprodotta disponibile sul sito istituzionale, che consente alla docente f.s. per il territorio, di registrare ambiti tipologie ed esiti delle collaborazioni attivate. La Scuola dà valore e riconoscimento ai genitori che ricambiano con sentimenti di fiducia e reciprocità perché sentono di essere parte di una comunità. Sono coinvolti nelle scelte della scuola, conoscono e condividono le linee essenziali dei suoi documenti identitari, sono informati sulle priorità didattiche e formative e sui progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; avanzano proposte, richieste e chiarimenti. Riteniamo il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie una grande risorsa: i genitori aderiscono numerosi ai percorsi di formazione/informazione offerti dalla scuola (su Disturbi specifici di apprendimento, Incontri a sostegno della genitorialità, Pronto soccorso, Relazione educativa e abilità sociali, Laboratori espressivi,); incontrano le professionalità messe a disposizione con gli Sportelli di ascolto e con gli interventi del Piano di zona; partecipano a iniziative e progetti e in tanti offrono un prezioso contributo alle Manifestazioni di fine anno - che si svolgono nel Centro storico come restituzione alla Comunità tutta degli esiti più importanti che la scuola e le famiglie insieme hanno costruito. Gli incontri informativi e di co-formazione docenti- genitori sono documentati e pubblicati nel repository sul sito istituzionale</p>	<p>Manca una solida rete delle scuole del territorio per rappresentare, a livello istituzionale locale, i bisogni della Scuola tutta in una dimensione comunitaria, evitando sterili frammentazioni e divisioni. Manca un Patto territoriale per l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola considera il territorio come spazio dei progetti di crescita e di sviluppo della persona e saldo è il patto pedagogico con i soggetti del territorio per rispondere ai bisogni educativi e alle aspettative culturali della società. Condivide il principio della corresponsabilità, ponendosi come luogo di confronto e di interazione, individuando potenzialità e promuovendo collaborazioni formali e informali che sostengono la propria azione formativa, moltiplicando risorse e competenze. Sono in essere collaborazioni con altre scuole, università, Regione, associazioni professionali e culturali, biblioteche e poli museali per rendere più significativa l'offerta formativa, sperimentando contesti di apprendimento in situazione e intercettando life skills. La scuola dialoga con i genitori, dà loro valore e riconoscimento, i genitori rispondono con sentimenti di fiducia e reciprocità perchè sentono di essere parte di una comunità. I genitori condividono le scelte della scuola, partecipano in modo significativo alle iniziative, interagendo con proposte e suggerimenti e mettendo a disposizione tempo, energie e competenze. La scuola sostiene la genitorialità attraverso una formazione di qualità e per i genitori in difficoltà rappresenta il luogo privilegiato dove sentirsi accolti e valorizzati e dove sperimentare il diritto alla cittadinanza

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e i criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici(anche a distanza) per regolare le azioni successive.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

5. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

6. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

7. Ambiente di apprendimento

Attivare percorsi d'insegnamento personalizzato per il recupero/ potenziamento delle abilità e competenze di base degli alunni (flessibilità oraria, pausa didattica, metodologie innovative)

8. Ambiente di apprendimento

Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

9. Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

10. Inclusione e differenziazione

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

11. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

12. Inclusione e differenziazione

Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

13. Continuità e orientamento

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

14. Continuità e orientamento

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia la termine dle primo anno di scuola secondaria di I grado sia di II grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

15. Continuità e orientamento

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

16. Continuità e orientamento

Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11.

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di autoformazione/autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'istituzione scolastica.

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di

appartenenza.

24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una maggiore concertazione con associazioni ed enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni (esempio, "Italia educante" per la dispersione scolastica)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

*Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi.
Ridurre del 5% la varianza tra le classi*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e i criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

5. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

6. Inclusione e differenziazione

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

7. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

8. Continuità e orientamento

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

9. Continuità e orientamento

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia la termine dle primo anno di scuola secondaria di I grado sia di II grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

10. Continuità e orientamento

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di autoformazione/autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'istituzione scolastica.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una maggiore concertazione con associazioni ed enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni (esempio, "Italia educante" per la dispersione scolastica)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati, integrando efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e i criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

3. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

4. Continuità e orientamento

Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di autoformazione/autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'istituzione scolastica.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una maggiore concertazione con associazioni ed enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni (esempio, "Italia educante" per la dispersione scolastica)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

5. Inclusione e differenziazione

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

6. Continuità e orientamento

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia la termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sia di II grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

7. Continuità e orientamento

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di autoformazione/autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'istituzione scolastica.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una maggiore concertazione con associazioni ed enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni (esempio, "Italia educante" per la dispersione scolastica)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I docenti hanno analizzato e confrontato gli esiti interni e gli esiti delle Prove Invalsi in una cornice riflessiva e collegiale in quanto hanno gradualmente acquisito la consapevolezza che tale pratica è

un'opportunità per condividere e assumersi la responsabilità del miglioramento. Da qui la scelta delle priorità, strettamente interconnesse al successo formativo di ognuno che riteniamo l'obiettivo prioritario che dà senso e significato all'azione formativa e compensativa che la Scuola è chiamata a svolgere. Il dato più fragile emerso dall'autovalutazione della nostra scuola è la disomogeneità degli esiti sia in riferimento agli scrutini che alle prove Invalsi. Il dato rilevato evidenzia diseguità, pur in presenza di esiti che nel complesso sono positivi